ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 116
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 17-18 Maggio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-900, 52-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 180 - Annunzi finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 860 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. occas.: ved. rubriche - Edis. [illegible]. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1860): Italia anno L. 6360, semestre L. [illegible], trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: [illegible]

SI RAVVIVA LA POLEMICA su elezioni e «polivalente»

Le manifestazioni per il 24 maggio anticipate a domani nelle provincie dove sono indette le "amministrative,, - La campagna per l'astensionismo e il monito del cardinale Micara a esercitare il diritto di voto - Ancora del "caso Tondi,,

Roma, sabato sera.

La legge polivalente presentata ieri sera al Senato dal Guardasigilli è oggetto dei primi attacchi da parte delle due estreme di destra e di sinistra, contro cui essa è diretta.

I comunisti affermano che la gravità della «legge liberticida» è confermata dal testo reso noto.

Le stesse argomentazioni sono ripetute dagli esponenti missini, i quali, in un commento alla «polivalente», affermano che «col pretesto di difendere la democrazia, si mira a rafforzare la situazione politica del 18 aprile».

Negli ambienti della maggioranza si rileva, invece, che la presentazione al Senato della legge per la difesa della democrazia viene al punto giusto per far tacere le esagerazioni delle sinistre e smentire lo scetticismo di taluni settori «indipendenti».

La celebrazione del 24 maggio [illegible] anticipata a Roma e nelle altre provincie nelle quali si vota a domani. Ciò perchè il 24 maggio cade proprio alla vigilia delle elezioni, giorno in cui sono vietate tutte le manifestazioni.

Alle cerimonie di domani partecipano a Roma le associazioni combattentistiche e d'arma, che si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto, scortando i rispettivi medaglieri.

Naturalmente anche queste manifestazioni vengono inquadrate nella propaganda elettorale e dall'estrema sinistra si parla di «migliaia di mercenari che caleranno sulla capitale per fare ad ogni costo una dimostrazione di forza». Comunisti e socialisti sono stati pertanto [illegible] a non partecipare a queste manifestazioni pseudopatriottiche». L'estrema sinistra arriva ad affermare che gran numero di persone sarebbero state assoldate in molte provincie con una trasferta di 1500 lire per confluire a Roma, oggi e domani.

La Federazione milanese dell'ANPI ha «diffidato» i suoi iscritti a «prestarsi al gioco».

Altre «calate su Roma», secondo i socialcomunisti, sarebbero indette in occasione del discorso conclusivo della campagna elettorale che il Presidente del Consiglio pronuncerà venerdì in piazza del Popolo a Roma «per mascherare il vuoto verificatosi nei comizi d.c.».

Il giornale d.c., invece, documenta con fotografie la scarsa affluenza di folla ai comizi di sinistra a Roma.

Domani, ultima domenica della campagna elettorale, vede la mobilitazione dei maggiori calibri dei partiti. A Roma, l'on. Togliatti parlerà in piazza S. Giovanni, da dove alla vigilia del 18 aprile egli annunciò di avere la vittoria in pugno e in serbo una scarpa chiodata per De Gasperi.

«Quella scarpa deve essere ormai diventata una pantofola», affermava stamane l'onorevole Togni nei corridoi di Montecitorio.

I comunisti, continuando ad attaccare «la inframmettenza clericale» nella campagna elettorale, affermano di avere notizie sicure, secondo le quali il [illegible]

[illegible]

Carte ferroviarie di libera circolazione a itinerari fissi

ROMA, sabato sera.

La direzione generale delle ferrovie, ai biglietti circolari per stranieri, farà seguire nel prossimo mese un nuovo tipo di biglietto «di libera circolazione ad itinerario fisso», inteso a incrementare il turismo nazionale. Sono stati istituiti diciotto itinerari fissi scelti con un criterio prettamente turistico (montani, marini, lacuali, idrotermali, città artistiche, santuari, eccetera).

La carta di libera circolazione permetterà di viaggiare su tutte le linee comprese nei vari itinerari, senza alcuna limitazione; avrà la durata di dieci giorni e sarà acquistabile in qualsiasi ufficio ferroviario e agenzia di viaggi.

Il turista potrà scegliere l'itinerario che meglio gli aggrada: viene infatti istituito un biglietto di collegamento, che prevede la riduzione del 25 per cento sull'attuale tariffa, per raggiungere una qualsiasi stazione dell'itinerario prescelto e che permette, altresì, da qualsiasi altra stazione di tornare al luogo di partenza.

Fatti del giorno

La «polivalente»

La legge cosidetta «polivalente» comincia da ora ad essere al centro delle discussioni. Da una parte si dice: «Dobbiamo difenderci dalle manovre dei totalitari: la libertà e la democrazia non possono essere alla mercè di coloro che negano le libertà costituzionali»; dall'altra si ribatte: «Siamo di fronte a una evidente sopraffazione: l'ambigua definizione dei reati politici mira a sostituire l'arbitrio dell'esecutivo alle libertà sancite dalla carta costituzionale».

E non siamo che soltanto all'inizio di una polemica che metterà radici profonde. Uno scrittore liberale ha deplorato che in Italia «sia sempre necessario emanare una legge per farne rispettare una precedente»; e certamente egli è nel vero. Ma bisogna anche aggiungere che le situazioni mutano, che i codici accompagnano sempre lo sviluppo e l'evolversi della vita.

Nessuno avrebbe avuto troppo da ridire se il Governo avesse presentato al Parlamento una nuova formulazione del Codice Penale. Invece anche se la «polivalente» si fregia del titolo «modifiche al Codice Penale» ha una portata troppo ristretta all'argomento e ai reati che si vogliono colpire per non fare ritornare alla mente degli oppositori le leggi eccezionali.

Un astronomo ottimista

Ogni tanto notizie catastrofiche corrono per il mondo; ma ormai ci abbiamo fatto l'orecchio, e così ci preoccupiamo sempre meno. Alla minaccia dei comunisti di usare i gas asfissianti, in Corea, gli americani rispondono minacciando l'uso dell'atomica.

E intanto la situazione a Berlino si fa quasi esplosiva: [illegible]

[illegible]

pellecchia

La manovra di Tito per Buie e Capodistria

L'annessione economica della zona B in corso fin dal 1945

Trieste, sabato sera.

Commentando i decreti del colonnello Stamatovic, emessi nella zona B quali contromisure per gli accordi di Londra circa la zona A, il Comitato liberazione nazionale dell'Istria ha reso noto che già nel 1950 gli jugoslavi [illegible] progettato la soppressione del comitato circondariale, misura alla quale avrebbe dovuto far seguito l'incorporazione amministrativa dei distretti di Capodistria e Buie, rispettivamente nella Slovenia e nella Croazia, e la proclamazione dell'annessione.

Tutto era stato predisposto per mettere i Governi responsabili di fronte al fatto compiuto.

La pronta reazione del Comitato liberazione nazionale dell'Istria aveva però smascherato i propositi jugoslavi ed il successivo intervento della diplomazia italiana evitò il peggio.

Dopo il 18 aprile 1950 era tuttavia proseguito il graduale assorbimento dei due distretti, rispettivamente nella Slovenia e nella Croazia.

L'annessione economica della zona B è avvenuta per gradi fin dal 1945. Anche la presenza di un consigliere politico di Belgrado in seno alle autorità jugoslave della zona B non costituisce una novità: il consigliere era stato nominato già nel 1951.

Per quanto riguarda l'approvazione delle norme recentemente [illegible] per i viaggi all'estero degli abitanti della zona, norme valide anche per i viaggi in Italia, si osserva che esse costituiscono una palese violazione del diritto dei nostri connazionali di visitare il loro Paese.

Le norme, invece, che regolano il movimento tra la zona B e la Jugoslavia, costituiscono un'autoaccusa per coloro che le hanno emesse. Mentre, infatti, i cittadini della zona B potranno recarsi liberamente in Jugoslavia esibendo la carta di identità, i cittadini jugoslavi, per accedere nella zona B dovranno essere muniti del permesso di soggiorno nei territori di confine della Repubblica slovena, ritenendosi che la porta aperta verso Trieste costituirebbe una pericolosa tentazione per tutti gli insofferenti del regime di Tito.

VIGILIA DI ITALIA-INGHILTERRA

A tu per tu con gl'inglesi

di Vittorio Pozzo

Lo slancio di Billy Wright, il biondo e fortissimo capitano della Nazionale inglese.

Firenze, sabato sera.

La squadra nazionale inglese è arrivata ieri sera a Firenze col rapido di Milano alle ore 20,25 in perfetto orario. Il viaggio si è svolto tutto secondo il programma prestabilito, partendo da Londra in [illegible] ieri mattina, per giungere a Milano alle 15,30 e ripartire due ore dopo in treno per la destinazione finale.

La comitiva ha sorvolato le Alpi con tempo bellissimo, ha consumato la cena in vagone ristorante e quando ha potuto aprirsi un passaggio attraverso la folla che l'attendeva alla stazione di Firenze è salita sull'autobus coi suoi innumerevoli bagagli. Il solo ritardo di tutto il viaggio è stato quindi quello causato dal tragitto dalla stazione all'albergo che ha preso per sè poco meno di un'oretta. Tutti i partecipanti alla comitiva, giocatori dirigenti e giornalisti, sono in ottima salute. Tutti calmi, tranquilli, stupiti gradevolmente della temperatura elevata e del baccano che si fa intorno all'incontro.

La squadra ha in programma per questa mattina un leggero allenamento atletico sul campo di Rifredi alla periferia di Firenze, poi una visita in autobus ai punti più interessanti della città. Prima però, e cioè alle 9,30, dirigenti e giocatori assisteranno a una specie di «conferenza stampa» indetta dal console inglese di Firenze che verrà tenuta nell'albergo in cui è alloggiata la squadra e che sarà naturalmente cosa riservata. Il programma comprende [illegible]

[illegible]

... collettivamente, mentre delle feste dei nostri [illegible] non un ne sono due fatte nell'interno alla stessa maniera. Riferimento curiale, era fra i presenti Carver, l'allenatore ex-juventino ed ex-marcottiano. Pare che intenda tornare fra breve in Inghilterra.

Circa la possibilità di cambiamento degli uomini in campo nel corso dell'incontro ancora non è stato preso alcun accordo. E' mancato il tempo materiale, data l'ora di arrivo degli ospiti. Le vedute generiche degli inglesi a proposito di questo problema sono note. Essi dicono che il gioco si gioca con undici uomini per parte e [illegible]

(Continua in 5a pagina)

A Ingrid due gemelli?

ROMA, sabato sera. - La moglie di Roberto Rossellini, l'attrice Ingrid Bergman, è entrata stamane in una clinica di Roma, dove trascorrerà gli ultimi giorni della gravidanza. Come si sa, la Bergman fu visitata tempo addietro da uno specialista famoso il quale, dopo speciali esami, fu in grado di assicurare la coppia dei Rossellini che la Bergman darà alla luce due gemelli.

Truman giudica migliore la situazione internazionale

Tuttavia si batterà con tutte le forze per far approvare il suo bilancio militare

Washington, sabato sera.

In un discorso pronunziato durante il pranzo, che ha avuto luogo ieri sera nel quadro delle celebrazioni indette per la «Giornata delle Forze Armate», il presidente Truman ha detto che la situazione mondiale è molto migliorata rispetto a un anno fa e che le Nazioni Unite sono sulla soglia del successo.

Truman ha parlato subito dopo il Segretario di Stato Acheson, il quale aveva ammonito il mondo comunista che le libere nazioni stanno riarmando per poter disporre «di una completa forza di rappresaglia» contro qualsiasi nuova aggressione comunista.

Riferendosi agli stanziamenti, che egli ha chiesto al Congresso per le forze armate e per gli alleati, il Presidente ha detto: «Questi stanziamenti non debbono essere ostacolati da sciocchi cavilli legislativi».

«Io sono qui per dirvi — ha proseguito Truman — che non mi lascerò fermare da ciò. Vi prometto che procurerò gravi difficoltà a qualsiasi fazione che segua questa politica. Il Congresso deve darci quel che noi chiediamo, e le accuse che il bilancio governativo trascinerà gli Stati Uniti ad una bancarotta non sono altro che frasi vuote di qualsiasi significato.

«L'attuale fase del nostro sforzo difensivo non può essere cambiata a causa di una sciocca politica condotta da uomini che si trovano al di dentro ed al di fuori del Congresso. Temo che questo modo incerto di trattare il programma di mobilitazione possa portare gli Stati Uniti ad avviarsi verso una terza guerra mondiale. La situazione internazionale, però, mi induce a guardare con un certo ottimismo l'immediato futuro».

Egli ha quindi ricordato che nello stesso pranzo per la «Giornata delle Forze Armate», un anno fa, disse che gli Stati Uniti si trovavano di fronte ad una delle maggiori crisi della loro storia. La posizione americana è oggi migliore, invece, di quanto non fosse un anno fa. «Questo miglioramento — ha spiegato Truman — va attribuito alla maggior potenza della nostra forza difensiva ed al miglioramento della produzione».

Truman ha poi tenuto a far rilevare che pochi americani hanno dovuto sopportare sacrifici nell'attuale conflitto «ad eccezione degli uomini che si trovano in Corea e delle loro famiglie». Egli ha aggiunto:

«Voi non dovete far nulla che possa far sì che questi uomini vengano colpiti alle spalle, in quanto essi ci stanno offrendo l'opportunità di continuare il nostro compito. Il Congresso ha un'eguale responsabilità, in quanto deve provvedere per le forze armate».

Truman ha poi accennato, nella conclusione del suo discorso, ad una forma non specificata di rappresaglia contro i responsabili di qualsiasi grave [illegible] forze armate.

Le Borse oggi

A TORINO

	16	17		16	17
[illegible]					

[illegible] offerte che toccano principalmente la Burgo e le Montecatini; solamente in sede di listino l'assorbimento interviene con più evidente efficacia.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York [illegible]; dollaro canadese 634.

A MILANO

Viva impressione ha suscitato l'attacco alla Burgo, sferrato con decisione e senza troppi scrupoli. Per la verità è mancata anche una efficace difesa. Schiacciati ormai sul fondo i titoli più largamente diffusi, l'attività della speculazione al ribasso si rivolge anche ai valori a mercato ristretto, che sino ad oggi hanno resistito molto bene al vento sfavorevole. Anche le Bastogi e le Lane Rossi hanno formato oggetto di vendita di pressione.

Ecco i prezzi: Generali 7520; Fibre 34,60; Viscosa 1876; Finsider 658; Montecatini 870; Ansaldo 201,50; Centrale 6450; Fiat 436; Nebiolo 10,12; Edison 1900; Sip 1121; Terni 280,60; Unes 631; Snia 2775; Romana Zuccheri 712; Anic 154; Saffa 890; Italgas 23,87; [illegible] 57,25; Burgo 6380; Italcementi 6810; Pirelli 930.

La settimana si conclude con una riunione caratterizzata da un pessimismo diffuso. La fase di apertura è contrassegnata da una notevole incertezza: [illegible]

Nubifragio sulla costa pugliese

Chicchi di grandine del peso di cinquanta grammi - Gravissimi danni alle coltivazioni - Centinaia di famiglie in rovina

Bari, sabato sera.

Tutta la costa pugliese che aveva sofferto in quest'ultimo periodo la lunga siccità è stata ora colpita da un violento nubifragio.

La grandine, caduta con chicchi il cui peso ha raggiunto i 50 grammi, accompagnata da forti raffiche di vento e da pioggia, ha dato il colpo di grazia alle colture foraggere e di legumi che già avevano sofferto per la mancanza d'acqua.

Le estesissime coltivazioni di pomodoro destinate all'esportazione sono state sconvolte e gravi danni hanno subìto gli alberi di alto fusto, gli oliveti e i mandorleti.

Centinaia di famiglie sono rimaste praticamente prive di tutto ciò che rappresenta per loro sostentamento. Le autorità hanno già organizzato i primi soccorsi per alleviare le sofferenze dei danneggiati, in attesa di provvedimenti definitivi.

Il racconto di due autisti

Dischi volanti nel cielo di Toscana?

Arezzo, sabato sera.

Un impressionante racconto è stato fatto da due autisti: Giovanni Testa di anni 42 e Severino Maioli di anni 24, entrambi da Mercatino Marecchia, arrivati ieri ad Arezzo. I due, mentre ieri notte, alle 3,30, percorrevano con il loro camion la statale Umbro-casentinese diretti appunto ad Arezzo, notavano ad un tratto un gigantesco corpo volante apparire in cielo a grande altezza.

Il misterioso corpo, a forma di siluro contornato da luce rossastra, dopo avere percorso in linea retta a [illegible] vertiginosa uno spazio in cielo, [illegible] in movimento con una ardita cabrata innalzandosi nel cielo in direzione est-ovest e lasciando dietro di sè una scia biancastra luminosissima e faville di fuoco.

I due autisti, impressionatissimi, non appena rimessisi dallo sbigottimento, hanno ripreso il viaggio fermandosi a Sorbano, dove fecero il primo racconto dell'avventura. Meteora o disco volante?

Ieri sera, alle 17,10, uno strano fenomeno si è registrato nel cielo di Pisa. Molti cittadini che affollavano i Lungarni hanno veduto un corpo non bene identificato accompagnato da una scia di fumo solcare il cielo da nord a sud. Il servizio torre dell'aeroporto di San Giusto, interpellato, ha risposto che [illegible] reattore aveva appena [illegible] il volo dal campo e che [illegible]

Svelato l'enigma delle "Cadillac,,

Il falso olandese è sinora sfuggito alla cattura, ma a Siracusa sono stati arrestati due pericolosi criminali

Roma, sabato sera.

Il «mistero di Paestum» è stato ormai chiarito: la polizia [illegible] ha accertato fuori di ogni dubbio che il racconto fatto dallo pseudo olandese Van Stephen non è altro che un parto della sua fantasia, una colossale invenzione che ha interessato tutta l'Italia e di cui ancora non si comprendono bene gli scopi, che con essa lo straniero aveva cercato di raggiungere.

Viene confermata pure la sua identificazione nel tedesco Gerard Bayer, resosi responsabile, giorni or sono, di un furto all'Accademia di Francia, a Villa Medici, ove si era impossessato anche del passaporto intestato allo svizzero Lehman, passaporto rinvenuto nel presi del luogo ove al Bayer, alias Van Stephen, sarebbe stata rapita la giovane sposina.

Nonostante tutte le ricerche effettuate dalla polizia e dalla Interpol per rintracciare il [illegible] reati, egli è ancora uccel di bosco. Si era sparsa ieri sera la notizia del suo arresto a Siracusa, ma tale voce è stata smentita.

I due stranieri arrestati dai carabinieri alla periferia di Siracusa, dopo un drammatico inseguimento accompagnato da raffiche di mitra, sembra infatti che siano un disertore dell'esercito americano e un polacco, i quali devono rispondere di numerosi reati, di cui alcuni gravissimi.

Nelle loro tasche sono stati trovati due documenti di riconoscimento intestati a Rowland H. Roberts, di 28 anni, e Miller Henry di 27 anni, ambedue di nazionalità americana. Si ha però il sospetto che tali documenti siano falsi. Essi, che viaggiavano a bordo di una lussuosa «Cadillac», si spacciavano per rappresentanti di autovetture trattrici, e durante la loro pur breve permanenza a Siracusa hanno [illegible]

Un ragazzo di 9 anni s'impicca in un fienile

Venezia, sabato sera.

Verso le 9,30 di questa mattina il piccolo Venerino Cola di Vittorio, abitante a [illegible], recatosi in un fienile adiacente alla sua abitazione, una baracca in legno sita in località Paluda, con grande spavento vedeva pendere da una corda il fratello Albano, di nove anni. Alle grida del piccino, assenti i genitori che erano a lavorare i campi, accorreva la sorella Anna, di quindici anni, che tagliava il cappio che stringeva il collo del povero ragazzo; ma purtroppo non c'era più niente da fare: era già morto. Il medico constatava il decesso avvenuto per asfissia. L'Albano Cola frequentava la quarta elementare nella scuola del paese; ma nulla si sa circa il movente che lo ha spinto al tragico passo. [illegible]

CRONACA CITTADINA

Due milioni per un cane

Inaugurata stamane l'esposizione al Valentino

A mezzogiorno è stata inaugurata, al Valentino, l'Esposizione internazionale canina organizzata dall'E.N.C.I. e alle 14 i nove giudici di quattro nazioni hanno iniziato il lungo delicato lavoro delle classifiche. Il dottor Giuseppe Solaro, presidente della Federazione Cinologica Internazionale, ha ricordato, in una conferenza stampa, come l'amministrazione comunale di allora, a cui il Solaro si era rivolto, abbia riconosciuto, per la prima volta in Italia, l'esposizione canina di «utilità pubblica».

Attualmente, il prezzo corrente di un cane di razza pregiata varia dalle 200 alle 400 mila lire e che in Italia vi sono cani il cui valore raggiunge i due milioni. All'esposizione canina che si è inaugurata oggi sono stati presentati esemplari di eccezionale valore, non soltanto italiani, ma provenienti dai più noti allevamenti della Francia, del Belgio, della Svizzera e dell'Olanda.

Nel Salone di Torino Esposizione verrà disputata un'interessantissima gara tra due squadre di cani da difesa e da guardia, presentati rispettivamente da istruttori svizzeri e italiani. Un'altra novità è costituita dalla presenza di una grande squadra di pastori tedeschi. Tutti famosi per la bellezza e per il rendimento sul «lavoro» per il quale sono stati addestrati.

I due cani che attireranno la attenzione del pubblico sono, per la Svizzera, il famosissimo Armin von Rotem Stern: del signor W. Knecht e, per l'Italia, Dasso von Kandergrund, campione italiano di bellezza, del signor Guido Crampi. L'esposizione, alla inaugurazione della quale hanno presenziato le massime autorità cittadine, è aperta al pubblico dalle ore 14, e i cani, per la giornata di oggi, possono essere portati sui tram.

Due magnifici esemplari di alani tedeschi della Barclana presentati stamane alla Giuria per il concorso di bellezza

Nel Po a San Mauro e nel lago di Avigliana

Affiorano due cadaveri

Fanti oscuri nella vicenda di un giovane infermiere che sarebbe caduto nel fiume domenica dal ponte delle Molinette

Una macabra scoperta stamane nel Po, a San Mauro. Due pescatori scorgevano contro le paratie della diga della Sip il cadavere di un uomo, irriconoscibile. Avvertiti i vigili del fuoco, era possibile trarre a riva la salma dello sventurato. Era ormai in stato di decomposizione e riusciva difficile allo stesso medico municipale constatare la vera causa del decesso. Il sanitario si limitava ad affermare che la morte era avvenuta tre o quattro giorni fa.

I carabinieri della stazione di San Mauro potevano invece identificare il poveretto, grazie alla carta d'identità trovata nel suo portafogli. Si tratta di tale Pietro Valente fu Giovanni di anni 28 abitante in via Cherasco 28 infermiere presso l'ospedale San Lazzaro di Torino. Era uscito di casa domenica alle 14. Quattro ore più tardi, o cioè alle 18, doveva riprendere servizio in ospedale. Lo attendeva un suo collega, che doveva ricevere il cambio. Quella sera il Valente non si fece vedere e non comparve neppure nei giorni seguenti.

Secondo le testimonianze di alcune persone, il Valente sarebbe stato scorto domenica e lunedì in diverse osterie della barriera di Nizza. Appariva tranquillo, sereno, forse anche un poco allegro. L'ultima volta conversò con un conoscente per pochi minuti, sul ponte delle Molinette.

Non pare, almeno fino al punto attuale dell'inchiesta, che si tratti di suicidio. Anche l'ipotesi di un delitto pare che si debba escludere. Nelle tasche infatti il Valente aveva ancora 30 mila lire. La supposizione della disgrazia appare la più probabile.

La salma di un altro annegato è stata ripescata stamane nelle acque del lago di Avigliana.

Verso le 9 il concessionario del lago grande Gioachino Allaia mentre tirava le reti tese nella notte sentiva una forte resistenza. Era certo di fare un'abbondante pesca. Facile immaginare il suo raccapriccio quando, affiorate le reti, notò che in esse si era impigliato il cadavere di un uomo dall'apparente età di circa 40 anni.

La morte dello sventurato risale ad alcuni giorni fa. Dalla carta d'identità, rilasciata dal Comune di Torino, si può leggere soltanto il nome di Giorgio; l'acqua ha corroso tutte le altre annotazioni, anche quella del comune di nascita. L'Arma dei carabinieri ha provveduto a far trasportare il cadavere nel cimitero comunale di Avigliana dove è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso indagini.

TEMPERATURA. — Massima 26,8; minima 11; media 18,3. Ore 8 di stamane 18,5; umidità 73%; pressione 735,5. - PREVISIONI: Cielo nuvoloso. Visibilità buona.

Stellina del cinema condannata in Pretura

Una nascente stellina del cinema è stata condannata dal pretore a pagare oltre 150 mila lire ad una sartoria torinese quale prezzo di un abito da sera acquistato un anno fa. Ella si era recata nel negozio accompagnata da un preteso zio, che poi risultò essere il suo amante. Pochi giorni dopo l'acquisto, i due si erano lasciati in modo piuttosto brusco e il conto era rimasto insoluto.

ALLE 10 IN CORSO FRANCIA NEI PRESSI DELL'AERITALIA

Ucciso dal treno di Rivoli

Altra sciagura mortale alle 13 in via Nizza

Ore 10,30 di stamane: un uomo cerca di attraversare il binario della tranvia Torino-Rivoli all'altezza dell'Aeritalia, di fronte all'albergo Leon d'Oro. Scavalcato il piccolo fosso che divide corso Francia dalla massicciata della tranvia, l'uomo supera la prima rotaia, si volta verso la sua destra e scorge un convoglio che sta arrivando da Torino. Tra lui e l'automotrice c'è una distanza di circa centocinquanta metri. Secondo quanto ha deposto il manovratore, il viandante potrebbe ancora raggiungere il viottolo che corre dall'altra parte del binario. Ma per un caso inspiegabile lo sventurato resta fermo in mezzo alle rotaie.

Il manovratore che già aveva rallentato per dar modo all'uomo di attraversare, ora aziona bruscamente i freni per bloccare il convoglio. Nulla da fare. Il treno spinto dalla forza viva slitta sulle rotaie, raggiunge il passante e lo travolge trascinandolo per una decina di metri. Quando il treno si ferma, dalle vetture scendono con il personale di bordo tutti i viaggiatori. Il corpo della vittima si trova sotto il carrello posteriore della automotrice con le gambe imprigionate. Inutile ogni soccorso: è morto.

Il primo a constatare il decesso è il dottor Romano della Mutua Fiat, che passava con la sua macchina. Più tardi arrivano sul posto agenti del commissariato di P. S. San Donato, vigili del fuoco e il medico municipale. Il corpo del poveretto viene liberato. In una tasca interna della giacca gli si rinviene il portafogli. E' possibile quindi giungere alla sua identificazione: Giuseppe Lucchetto, di 60 anni, domiciliato in via Boito 26. Si ignora l'attività cui egli si dedicava abitualmente, ed ancora non è stato possibile accertare se avesse congiunti. Le indagini sinora effettuate non permettono di stabilire con esattezza se si tratta di suicidio o di disgrazia.

● Un'altra sciagura mortale è avvenuta verso le 13 in via Nizza angolo corso Spezia. Un ciclista è stato schiacciato tra un autocarro e un tram del 21. Il poveretto ruzzolava a terra e veniva travolto dal rimorchio. Subito soccorso e trasportato all'ospedale Molinette, vi giungeva cadavere. E' Francesco Collino, di anni 17, residente in via Biglieri 48.

● Sulla strada Caselle-Ciriè una «topolino» guidata dal perito Luigi Garavagno di 52 anni, da Ciriè, investiva ieri pomeriggio un bambino di 11 anni. Il ragazzo, Giuseppe Moroni, abitante in regione Grangiotti di Caselle riportava la commozione cerebrale e la sospetta frattura della base cranica per cui veniva ricoverato al Mauriziano.

● Una motoleggera condotta dal ventiseienne Guido Ferrier residente a Pinasca cozzava, nel centro di Villar Perosa, contro un'auto guidata da Franco Campo. Il motociclista riportava la frattura di una gamba.

Le constatazioni di legge dopo l'investimento. (f. Moisio)

La festa dei cuochi

Ricorre oggi la festa di S. Pasquale Baylon, francescano spagnolo, protettore dei cuochi e dei camerieri, nonchè, secondo la leggenda, inventore dello zabaione, il cui nome deriva appunto da San Baylon. La ricorrenza è stata festeggiata stamane, con una Messa solenne nella chiesa di S. Tomaso, dove, alle 21, il P. Gioberti illustrerà pure la figura del Santo.

Il gioielliere Bruno Reggiani racconta come è stato aggredito

Due guardie giurate sventano l'assalto

Un orefice aggredito stanotte in via Garibaldi

I rapinatori sono arrestati - La vittima riporta ferite guaribili in 10 giorni

All'una dell'ultima notte, in pieno centro cittadino, un orefice è stato assalito da due pregiudicati: l'immediata reazione dell'aggredito ed il pronto accorrere di guardie hanno sventato l'attacco e permesso la cattura dei malviventi.

Poco dopo mezzanotte, il trentasettenne Bruno Reggiani, abitante in via S. Francesco d'Assisi 3 e titolare, da quattro anni, della gioielleria Maiuglio, posta nello stesso stabile, era uscito a fare una passeggiata con il cane. Si trattenne fuori per poco più di un'ora. L'una era passata da una decina di minuti, quando il Reggiani, svoltando da via Garibaldi, si appressò al portone di casa sua per rientrare. Stava mettendo mano alle chiavi, quando udì dietro di sè una parolaccia, lanciatagli in dialetto piemontese. Si volse e fece appena in tempo a vedere che era seguito da vicino da due tipacci, quando uno di questi lo raggiunse al petto con un formidabile pugno. Il Reggiani è uomo forte e deciso; barcollò sotto la percossa, ma reagì.

Si ingaggiò una lotta furibonda. L'orefice gridava a squarciagola per richiamare l'attenzione di qualche passante; degli altri, uno lo tratteneva con tutte le forze, il secondo tentava di sfilargli la giubba, evidentemente per rubargli il portafogli o le chiavi della gioielleria.

La lotta era impari, ma per fortuna passavano nei pressi due guardie giurate della «Vigilanza»: Giovanni Gariglio, abitante in corso Novara 14, e Flaviano P[illegible], abitante a Livorno Ferraris. I due intervennero, estraendo le pistole: sotto questa minaccia i malviventi, che già stavano per avere la meglio ed avevano quasi strappato la giacca di dosso al Reggiani, furono costretti ad alzare le mani. Di lì a poco furono consegnati alla Celere.

Gli aggressori avevano riportato diverse contusioni, sì che, prima che in questura, si rese necessario portarli all'ospedale. Al San Giovanni sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Successivamente sono stati portati in questura ed identificati in Giuseppe Tinivella, di 28 anni, abitante in via Buenos Aires 71, e Geronimo Riniedda, di 24 anni, abitante in via Garibaldi 12. Anche il Reggiani ha riportato nella colluttazione contusioni di lieve entità.

Piccolo festival del cinema italiano. Domani alle 10 al cine Statuto: «Sotto il sole di Roma», di Castellani.

LA SETTIMANA IN BORSA

Prospettive del mercato

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Si direbbe che in Borsa non vi sia una settimana senza il suo dispiacere.

Questa volta si era cominciato abbastanza bene, cercando di far leva su taluni titoli a scarso dottante, come G.I.M., Centrale, Eridania e Liquigas, per dare al mercato un maggior senso di fiducia dopo le passate traversie. Ma ecco che il martedì il consiglio inopinatamente passato della Viscosa guastava tutto, orientando di nuovo gli operatori ed il pubblico al pessimismo.

Che cosa era successo? Apparentemente nulla. Voci di aumento di capitale serpeggiavano qua e là, accompagnate, forse, da pressioni dei ribassisti, provocavano su questo titolo vendite diffuse e insistenti, se non copiose, alle quali il denaro si rifiutava di fare da pronta contropartita. La [illegible] di vendere, dando l'impressione di una pesantezza superiore a quella effettiva, originava una piccola inclinazione terminata poi in una bolla di sapone. Di positivo non rimaneva che questo: per vendere Viscosa e Fibre era necessario assoggettarsi a sacrifici di prezzo.

Con lodevole prontezza, le voci relative alla Viscosa e anche alla Bastogi sono state recisamente smentite. Si aggiunga il consueto rapporto trimestrale della Finsider, il quale rendeva noto che la produzione è ancora in promettente sviluppo (minerali ghisa e acciaio 672,6 mila tonnellate contro 430,7 mila nel primo trimestre dell'anno scorso; energia elettrica 678,5 contro 378,2 milioni di kwo) e che il fatturato è salito da 18,9 a 45,6 miliardi di lire. Queste notizie hanno consentito al mercato di riprendersi nelle sedute di mercoledì e giovedì.

Ma è stato un miglioramento di breve durata.

Ieri, venerdì, il mercato ricadeva nella palude dell'inattività, della mancanza di iniziative, della svogliatezza generale. Il listino si orientava nuovamente verso prezzi più bassi, riflettenti le preoccupazioni per gli effetti del nuovo contributo 4 per cento sui salari.

Quali rimedi si possono escogitare per far fronte a siffatta situazione? Il denaro non manca, anzi è abbondante e cerca impiego in riporti: ma non vuole comperare titoli azionari. La nominatività fa da sfondo a questo disagio; ma la nominatività c'era anche in febbraio e in marzo, quando il mercato attraversava una fase di euforia e di rialzo. Gli è che allora la richiesta veniva prevalentemente dalla speculazione, la quale non si preoccupa affatto della nominatività; mentre oggi gli operatori differenziali o sono depauperati dalle perdite di aprile, oppure attendono che la fase di ribasso stagionale sia ultimata per imbastire nuove operazioni su una base di apertura più conveniente. Quando sarà venuto questo momento, e non dovrebbe essere molto lontano, allora le posizioni allo scoperto costituiranno, colle loro richieste di copertura, una potente molla per la ripresa.

Non vogliamo terminare questa rassegna senza rilevare l'effetto tonificatore della riduzione del saggio di interesse sui Buoni del Tesoro ordinari rispetto alle quotazioni dei Buoni novennali, i quali si sono avvantaggiati di una larga frazione. e. c.

Luminaria stasera a Madonna di Campagna

Il Cardinale Arcivescovo inaugura questa sera alle 20 la chiesa di Madonna di Campagna. Essa è sorta sulle macerie del tempio distrutto dal bombardamento dell'8 dicembre 1942, in cui trovarono la morte 50 civili e 5 religiosi, tra i quali lo stesso parroco don Francesco Cappello. La nuova chiesa è stata iniziata nel '49 ed è opera del prof. Ceulo. Questa sera sarà illuminata a giorno.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari raggiungendo l'adorato marito e la diletta figlia Ida

Elisa Ferrari n. Molinaroli

La piangono i figli: Emilio con la moglie Giuseppina Casenat e figlio Giorgio; Marina col marito Claudio Podestà e figlie Stella e Gloria; Emilia col marito Carlo Geraldi e figli Elio e Jose; Irene col marito Silvio Ucel e figli Nereo, Gian Arturo e Raffaele; Federico con la moglie Rosa Bodo e figli Franco e Luciano; Martina ved. Brunetti e figli Franca, Tonino e Gianni; Luisa col marito Antonio Conti e figli Mary e Jolanda (U.S.A.); Amilcare con la moglie Lucia Boggero e figli Silvana, Paolo e Gianni; il genero Alessandro Geraldi e figli Germana e Adriana; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti. I funerali modesti, senza fiori, per volontà della cara Estinta, si svolgeranno domenica 18 corrente, alle ore 9, da via Cardinal Massaia 7. La famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri alle ore 19, stroncata da fulmineo malore, spirava serenamente

Anna Maria Panelli ved. Cebria

di anni 73

Inconsolabili, le figlie: Quinta; Jolanda con il marito tenente colonnello Anacleto Fiammenga, e i figli Enrico e Lelle; Bianca con il marito dott. Antonio Dell'Acqua e la figlia Marilena; la sorella Delfina; i nipoti e parenti tutti, ne danno partecipazione con il presente. I funerali avranno luogo domani 18 corr. mese, alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Siro. S. Salvatore Monf., 17 maggio 1952

Nella chiesa di San Domenico parlerà domani, alle 18, su San Pietro martire Padre Acchiapati e da lunedì, fino a sabato, alle ore 21 Padre Sevilacqua sui «Problemi della fede» rivolgendosi in particolar modo agli intellettuali.

Unione Culturale. — La conferenza del prof. Luigi Bertolotti è stata rinviata.

Echi di cronaca

CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.lli Bergallo, Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 179, tel. 25-807, Negozio c. G. Cesare 99, tel. 25-650. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 12 12

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

SPETTACOLI

IPPODROMO MIRAFIORI — Domani ore 15,30 — GRAN PREMIO DELLA MODA L. 1.000.000 — Sfilata di modelli - Televisione — Pullman gratuiti p. Statuto e p. Paleocapa: ore 14,30 e 15.00

A S T O R — Un film di Samuel Goldwyn — Di fronte all'uragano — con DANA ANDREWS, DOROTHY MC GUIRE, PEGGY DOW — R.K.O. Radio

R E P O S I — NAGASAKI — con W. COREY - V. RALSTON — Un film eroico, passionale

V I T T O R I A — Il successo del giorno — Lo sai che i papaveri... — con WALTER CHIARI, ANNA MARIA FERRERO, CARLO CAMPANINI

CAPITOL - ALEXANDRA — GRANDE SUCCESSO del technicolor M.G.M. — Facciamo il tifo insieme — con ESTHER WILLIAMS, FRANK SINATRA

D O R I A — Un film 20th Cent. Fox in esclusiva — La gente mormora (People Will Talk) — con Cary Grant - Jeanne Crain — Edizione in lingua inglese con didascalie in italiano

EDEN DANZE — Oggi e domani 16,30 e 21 ultimi trattenimenti nell'interno. EDEN GIARDINO DANZE — Mercoledì 21 debutto della Grande Orchestra diretta da COSIMO DI CEGLIE e Maria Quintavalle, R. Nimbo.

RISTOR. CAFFE' SAN GIORGIO — Castello Medioevale, telef. 682-131 — La Direzione invita la Spettabile Clientela alla riapertura estiva di mercoledì 21 alle ore 21. Orch. Caramia - canta Livio Giorgi

ASTRA GIARDINO DANZE — Via Rosolino Pilo 6, tel. 72.897 — Stasera, ore 21, riapertura con il complesso Ratti-Pesarro e la partecipazione dei Radio Boys. Canta Casimo Gilè.

RISTORANTE BARCHETTO — Moncalieri - Telef. 660-413 — Il miglior ristorante in aperta campagna. Tutte le sere cenette propaganda. Danze ore 21. Prezzi di concorrenza.

BARCHETTO DANZE — Moncalieri - Telef. 660-849 — Il più vasto giardino per danze vi attende questa sera ore 21. Servizio gratuito pullman, partenza piazza Castello 20,00. Prezzi modici

LE FERROVIE DELLO STATO

Per agevolare coloro che in occasione di vacanze, di affari od altro hanno necessità di effettuare in un breve periodo di tempo più viaggi per una determinata località distante non oltre 250 Km., rilasciano a vista, senza formalità, abbonamenti validi 8 o 15 giorni. Per tali abbonamenti vengono applicati i seguenti prezzi ridotti:

	I CLASSE		II CLASSE		III CLASSE	
Km.	15 GIORNI	8 GIORNI	15 GIORNI	8 GIORNI	15 GIORNI	8 GIORNI
50	7.730	4.170	5.150	2.780	3.040	1.640
75	10.230	5.510	6.830	3.680	4.020	2.170
100	12.340	6.650	8.230	4.430	4.840	2.610
125	13.930	7.500	9.290	5.010	5.480	2.950
150	15.410	8.300	10.270	5.530	6.050	3.260
175	17.010	9.160	11.340	6.110	6.670	3.590
200	18.480	9.950	12.320	6.640	7.250	3.910
250	20.540	11.060	13.700	7.380	8.060	4.340

Per i ragazzi fino all'età di 16 anni, riduzione del 40 % sui prezzi sopraindicati.

NON PIU' TINTURE AI CAPELLI BIANCHI — BRILLANTINA VEGETALE cubana — ALY

FRIGORIFERI Caudano — PIAZZA C. FELICE 28 - TORINO — ULTIMI MODELLI - LISTINI GRATIS — GHIACCIAIE

invece del pane Krek SAIWA — non gonfia, non ingrassa

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

dal 10 al 31 maggio presso il parrucchiere per Signora e profumeria VARGHETTO NICOLA via Roma 255, Torino — PHEBEL — PHEBEL

CALVI — ricuperate i vostri capelli senza pomate nè medicamenti - PAGAMENTO DOPO RISULTATO. Scrivete RINOL - Piazza Trevi, 95 C ROMA

ESAGAS

AUGUSTUS — inizia OGGI la 5ª settimana di repliche del PIU' BELLO e DIVERTENTE dei film italiani — DUE SOLDI DI SPERANZA — vincitore del GRAN PREMIO al Festival di Cannes

IL CASTELLO DEI SOGNI

A 40 Km. da Torino, nella terra di Gozzano, nella Riviera delle Alpi: ad AGLIE' CANAVESE, nell'incanto di una grandiosa pineta, sorge il RISTORANTE VILLA FLORA — Nuova gestione — Diner dansant — Piscina — Gioco bocce

LUX — DOMANI, DOMENICA ORE 10 MATTINATA DI DON CAMILLO a prezzi eccezionali — Ingresso lire 180 — NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO PROIETTERA' QUESTO FILM PRIMA DEL PROSSIMO ANNO CINEMATOGRAFICO

CINE TORINO — OGGI — UNA PRIMA ECCEZIONALE — IL SERGENTE MADDEN — Regia di: J. von STENBERG — con WALLACE BEERY - ALAN CURTIS - LARAINE DAY

APERITIVO NATURALE Margot — E' un nuovo prodotto BUTON

Detto fra noi

«Compriamo» il sorriso d'un bimbo

Lettera della signora Beatrice A., Torino:

«Vedova, sei anni fa presi con me un nipotino abbandonato dai genitori i quali, dopo essersi divisi, hanno rimesso su, ciascuno per proprio conto, una famiglia. Ho allevato questo bimbo come se fosse mio: eravamo tanto felici insieme. Speravo di vederlo crescere e veder rifiorire la vita attraverso i suoi occhi. Invece è morto. Che farò, signora? Sono sola e disperata. Mi ascolti: ho bisogno di occuparmi di bambini, in memoria di quello che ho tanto amato, che ha sorriso per anni nella mia casa (basta toccarne un oggetto, per ritrovare il calore delle sue manine). Me ne indichi qualcuno, signora, la prego: qualcuno particolarmente sventurato, a cui possa dare il mio affetto e il mio aiuto».

Cara signora: posso indicargliene molti. Ne conosco personalmente centoventicinque, ognuno dei quali ha trovato nella culla tutti insieme, gli stenti, le abiezioni e gli orrori che in altre esistenze vengono distribuiti pietosamente lungo il corso dei giorni. A questi bambini, la sorte (chissà perché) ha rubato l'infanzia, inchiodandoli alla realtà come farfalle su un album. Bambini per modo di dire: ...

...rato. Poco a poco i ricordi si acquetano o tacciono; a ogni modo, il passato non affiora sulle labbra di questi ragazzi, molti dei quali vorrebbero essere orfani. «Morti» risponde Ferruccio, di anni nove, a chi gli chiede dei genitori. E piange disperatamente il giorno delle «visite», quando sa che uno di questi morti lo attende nel parlatorio (piantonato, per l'occasione, da due agenti). «Spesso — raccontano le suore — i bambini fanno la morale al babbo e alla mamma e li pregano di non tornare a vederli».

Quest'Opera, data dal 1906. La fondò un giovane pretore torinese, Cesare Pola — più tardi primo Presidente di Corte d'Appello — il quale, profondamente tocco dalla sorte dei figli di quei ladri e di quelle prostitute che ogni giorno vedeva alla sbarra, pensò di creare un Ente capace di proteggerli e istituì con un gruppo di colleghi il «Comitato per la difesa dei fanciulli». Gran parte dei progressi verificatisi nel campo della legislazione relativa ai minorenni, si debbono all'attività di questo Comitato, che in breve poté raccogliere uno spaventoso documentario umano. Circa trent'anni fa, venne aperta la Casa di cui ho parlato, in Strada Valpiano 31, la quale ebbe, da principio, semplici funzioni di ...

[illegible]

Clara Grifoni

La diva del cinema americano Virginia Mayo ha assistito a Hollywood alla «prima» del suo ultimo film. All'uscita dal teatro Virginia Mayo è stata assediata da un gruppo di studenti e studentesse che hanno voluto un suo autografo come «portafortuna». (Publifoto)

DAL DIARIO INEDITO DEL MARESCIALLO ENRICO CAVIGLIA

Lo scacco di Stalingrado

Mussolini s'accorge che il Paese è mutato - I bombardamenti a tappeto di Genova e di Torino - "Chi si prenderà la responsabilità immediata e storica di bombardare Roma?"

Le note concise e succose si susseguono più fitte dal '41, quando le alternative della conflagrazione che impegnava ormai tutto il mondo furono più frequenti e di spiccato rilievo. Gli appunti scarni, redatti qua e là, spesso cronisticamente, su fogli volanti, riflettono l'ansia e l'angoscia di anni calamitosi e di ore che lasciavano col fiato mozzo chi le visse. Ma anche nelle note più amare il pensiero dominante è la sorte che spetta all'Italia, trascinata a rimorchio della Germania.

Il Maresciallo coglie e riproduce con istantaneità fredda e staccata il profilo più significativo di ogni nuova situazione e non esita a modificare i propri giudizi con una più prudente e adeguata messa a fuoco man mano che nuovi elementi lo illuminano. E quando, con la sconfitta di Stalingrado, trilla il campanello d'allarme, l'autore si fa mordace verso Hitler e i suoi collaboratori, e demolisce di un sol tratto il piedestallo troppo elevato sul quale in buona fede li aveva collocati adeguandosi realisticamente alla evidenza della lunga catena dei loro successi.

VI.

Sotto la data 19 agosto 1942 si legge nel Diario:

«Un aeroplano sul quale doveva trovarsi Mussolini, al ritorno da Tobruk, ha avuto un investimento e son morti tutti. Mussolini all'ultimo momento era partito con un altro apparecchio. ...

[illegible]

... faranno la pelle come a noi». Sono inutili i commenti. Che razza di governanti sono costoro, che impongono per anni e decenni i più gravi sacrifici, vantandosi di salvare la patria, e poi, sempre vantandosi, la conducono a un punto in cui si può vedere vicino il finimondo?».

Rommel e Zingales

Ed eccoci al principio della fine: Stalingrado.

«11 ottobre 1942.

I tedeschi hanno rinunciato a conquistare Stalingrado: è un grave scacco per il prestigio di Hitler, che cercano di mascherare dicendo che la città sarà rasa al suolo dall'artiglieria. Ma perchè, se questo era possibile, non lo avete fatto subito, evitando le grandi perdite di uomini e di materiali che avete incontrato? Questa rinuncia è un grave sintomo di deficienza di forze da parte dell'Asse, e probabilmente l'iniziativa passerà ai Russi. Strategicamente si potrebbe rimediare sistemandosi difensivamente sulla linea del Don.

Ieri sono stati a colazione da noi il generale Reisoli, comandante della divisione «Toscana», il generale Bologna, della «Piave», e il colonnello Catalano del 78º Fanteria. Reisoli si trovava in Libia con Zingales comandante di Corpo d'Armata ...

[illegible]

Il Comandante territoriale di Torino gen. Fiolorsi ha consegnato ieri a Pinerolo la nuova bandiera di combattimento al «1º Nizza Cavalleria» ricostituito.

Città minacciata dal petrolio in fiamme

Si teme la distruzione di Corpus Christi

Dallas, sabato sera.

Ieri sera improvvisamente hanno preso fuoco a Corpus Christi, una città del Texas, tre grandi cisterne di petrolio situate fra il porto e il centro degli affari: 450 mila barili di carburante sono esplosi con orrendo fragore, e le fiamme si sono subito lanciate, spinte dal vento, verso le ben 80 cisterne di petrolio che si trovano nei pressi.

Centinaia di operai e di pompieri hanno iniziato subito la lotta contro le fiamme, nella speranza di circoscrivere l'incendio, ma almeno 14 cisterne di carburante sono state raggiunte dal fuoco e sono esplose. Ormai le fiamme si trovano ad appena 40 metri dalle sei più grandi cisterne, colme di benzina di alta qualità: si teme che esplodano da un momento all'altro.

Squadre d'emergenza civili e militari stanno affrettandosi a sgomberare un centinaio di famiglie da quartiere isolati, che si trovano nelle immediate vicinanze delle fiamme; sono stati evacuati dal personale anche la raffineria e lo stabilimento chimico, che si trovano presso la baia di Corpus Christi. Il capo del sistema di comunicazioni della polizia ha detto: «Se il fuoco li raggiungesse, tutto sarebbe perduto».

Le esplosioni si susseguono una dopo l'altra. Il vento, che soffia da sud-ovest alla velocità di 25 km. all'ora, spinge le fiamme verso il distretto petrolifero posto lungo la riva del mare dove si trovano ancora altre raffinerie, cisterne e fabbriche di prodotti chimici.

Quaterna in fumo per mancanza di bollette

Varazze, sabato sera.

La notte su venerdì della settimana scorsa la signora Maria Pollo Meirana, residente a Finalligure, sognava la propria madre che le indicava quattro numeri da giuocare al lotto sulla ruota di Milano. La Meirana l'indomani mattina incaricava di eseguire la giuocata una sua sorella, consegnandole 50 lire.

E' facile immaginare la sua gioia, allorché domenica mattina constatava che i quattro numeri erano usciti proprio sulla ruota di Milano. Recatasi dalla sorella aveva però la sgraditissima sorpresa di sentirsi dire che la giuocata non era stata effettuata. La donna si era recata al botteghino di Finale Ligure, ma essendo la ricevitoria sprovvista di bollette per giuocate da 50 lire ritornava sui suoi passi non ascoltando il suggerimento del dirigente la ricevitoria stessa di giuocare 100 lire.

La Meirana ha dovuto, così, dare l'addio ai milioni di cui per qualche momento si era già sentita padrona.

La collina torinese vista dal pittore Locchi

[illegible]

SPETTACOLI A TORINO

[illegible]

OROSCOPO di domani

[illegible]

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Anche i repubblicani
riconoscono che il Re dei Sarti è
BOSSU'
VIA STAMPATORI, n. 21
per le sue eleganti confezioni, garanzie impeccabili, e per i suoi prezzi onestissimi.
Abito su misura
L. 25.000

NEL MONDO DEL CINEMA

La musa giudiziaria di André Cayatte

Dopo il bel successo ottenuto in questi giorni al Festival di Cannes col suo nuovo film *Nous sommes tous des assassins* André Cayatte torna a far parlare di sé. Colui che oggi è uno dei più eminenti registi francesi, non è stato un fanciullo prodigio. Nato a Carcassonne nel 1909, fece i suoi studi a Tolosa ma non fu un alunno brillante. Cayatte studente fu giocatore di rugby in una squadra di Perpignano, [illegible]. Ma le sue aspirazioni erano verso la letteratura e la poesia. Come molti adolescenti fanno, scrisse qualche poemetto e mandò lettere a illustri scrittori. Qualcuno di essi gli rispose, tra i quali Cocteau e la Contessa di Noailles.

Parigi è la mèta dei giovani provinciali. Vi si laurea in legge e si iscrive nell'ordine degli avvocati. Le prime battaglie forensi lo appassionano, i primi passi in Assise lo esaltano. Ma la letteratura lo attira irresistibilmente. Scrive un romanzo che ottiene un premio; ne scrive altri con ottimi risultati. Dal romanzo al «soggetto» cinematografico il passo è breve. Alcuni suoi «soggetti» sono accolti con favore dal pubblico; ma Cayatte non intende restare ai margini del cinematografo; la regia lo tenta: e il suo primo film — «La fausse maîtresse» — è giudicato [illegible] un'opera lodevole. La guerra interrompe la sua attività, ma non raffredda la sua passione. Ritornato dal fronte, dirige vari film, tra i quali «Au bonheur des dames», interpretato da Michel Simon, e «Gli amanti di Verona» che richiama su di lui l'attenzione del pubblico e della critica. Ma quello che gli dà la fama è il celebre «Justice est faite» premiato a Venezia col «Leone di San Marco». Un film artisticamente eccellente ma anche una opera polemica, che batte in breccia idee [illegible], scuote coscienze addormentate, pone inquietanti interrogativi.

Lo stesso carattere ha *Siamo tutti assassini*, che si può considerare la continuazione ideale di «Giustizia è fatta». Il film è una violenta requisitoria contro la pena di morte. Abolita in Italia, essa esiste ancora in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti e in molti altri Paesi. In Francia, [illegible] il secondo con Marcel Aymé, autore di «La tête des autres», feroce satira di certi ambienti giudiziari francesi.

Il tema della giustizia umana che si assume la responsabilità di condannare senza tener conto degli elementi che hanno potuto indurre il colpevole al delitto, è sviluppato nel film attraverso la storia di cinque casi di condanne a morte, altrettanti punti interrogativi nella coscienza dei giudici e dei mandanti di essi, cioè di tutti noi. La macchina da presa sorprende i cinque condannati nelle ore più tremende della loro pena, quelle dell'attesa della lama della ghigliottina sul proprio collo.

Sono i giorni in cui il condannato, lasciato completamente all'oscuro circa la data dell'«orrenda inevitabile cerimonia» si chiede continuamente se l'indomani toccherà a lui. Ogni rumore insolito sembra un lugubre segno premonitore: l'ingresso di una camionetta nel cortile della prigione, lo sferragliare di un catenaccio, l'avvicinarsi dei passi della ronda, tutto.

Fino a qualche anno fa, il secondino veniva ad avvertire il condannato quando la sua ora era giunta, ma da quando un disgraziato, impazzito per il terrore dell'attesa, accolse con la violenza del bruto chi era venuto ad avvertirlo, si è soliti piombare sul condannato improvvisamente, come su una bestia selvaggia caduta in trappola, e legargli piedi e braccia.

Il primo caso è il più impressionante. Un certo Malingré [illegible] commette odiose violenze su una bambina che poi uccide. In carcere, preso da una crisi furiosa [illegible], si fracassa il cranio battendo contro il muro della cella. E' un classico caso di epilessia cerebrale che il medico tenta di risolvere con un'operazione. La topectomia riesce e dalla sala operatoria il bruto esce completamente trasformato. E' diventato un essere inoffensivo, apatico, che non riconosce più neppure il carcere dove lo riaccompagnano. «E' buona la zuppa, qui?» chiede come se non l'avesse mai mangiata. Al processo ascolta come una brutta storia che non lo riguarda il racconto del crimine commesso. Il dottore, chiamato a testimoniare, afferma alla sbarra: «Quest'uomo non è più un assassino. Era ammalato. Eccolo guarito. Oggi egli risponde del delitto commesso da un altro». Malingré viene condannato a morte.

Gino, invece, è un giovane córso che ha ucciso per rispettare le regole della vendetta: regole che non sono poi molto diverse da quelle della giustizia umana. Al processo dice: «Ho ucciso un uomo che mi aveva fatto del male, che ho sfidato e che poteva difendersi. Se io ho avuto torto il tribunale perché vuol avere ragione?». Il Procuratore della Repubblica, però, non può capire le leggi córse, lui che è bretone. Gino viene condannato a morte. Quando la ghigliottina si mette in moto per lui, la macchina da presa ci fa entrare in una stanzetta d'albergo di Montmartre: una mano si posa sulla spalla di un altro uomo. La catena della vendetta continua, nè quella sentenza è valsa ad interromperla.

Bauchet è un infanticida. In carcere nessuno vuole rivolgergli la parola. Sono tutti delinquenti, i suoi compagni, ma hanno conservato un minimo di discernimento fra delitti «normali» e delitti odiosi, come è quello di chi ha ucciso la figlioletta a colpi di attizzatoio. Bauchet l'ha uccisa perché [illegible] tutta la notte e non lo lasciava dormire. Ora può riposarsi finalmente. Dorme tutto il giorno. Al processo dice al Presidente: «Ne conoscete voi delle persone che abitano in comodi appartamenti e che uccidono i loro bambini?». Prima dell'esecuzione la moglie va a trovarlo. Ha in braccio un altro figlio. Bauchet le racconta il sogno fatto durante la notte. Ha sognato che la piccola aveva vent'anni e che stava curandolo. E lui la respingeva: «No, Lili, è impossibile, perché ti ho uccisa con un attizzatoio». La moglie piange, il bimbo si mette a strillare e il condannato grida: «Portatelo via, portatelo via, se no l'uccido».

Il dottor Dutoit è un medico della buona società, cui la vasta clientela offre ogni tranquillità per l'avvenire. Ha la grande sventura di avere una moglie insopportabile che gli avvelena l'esistenza e che muore avvelenata. Il tribunale lo condanna a morte, sostenendo che egli ha voluto liberarsi della compagna per andare a convivere con un'amante. Fino alla ghigliottina il dottore si protesta innocente. Il Procuratore che è tenuto ad assistere alla esecuzione, lo supplica di confessare il delitto davanti alla morte per liberare la coscienza. «Confessando liberatevi piuttosto la vostra coscienza» risponde il dottore.

L'ultimo caso è quello di un giovane come se ne sono visti parecchi in questi ultimi anni. René Le Guen è un maniaco del delitto. Ha cominciato giovanissimo ad ammazzare. La sorella si è rivolta a lui per nascondere il cadavere di un tedesco ucciso in una casa equivoca. Entrato nelle file della resistenza, René ha ucciso, per suo conto, molti tedeschi, molti delatori, molti collaborazionisti. Ha ucciso anche il suo comandante, poi una ragazza che gli piaceva ma che lo respingeva, poi un compagno che stava per farlo arrestare. La liberazione era passata da tempo, anche la guerra, ma René, abituato ad uccidere, non ha saputo fermarsi. Mentre si trova nel terribile quartiere dei condannati a morte, chiede al secondino di insegnargli a scrivere. Gli hanno insegnato solamente ad uccidere, a lui. Vuole inviare una lettera al Presidente della Repubblica per raccomandargli il fratellino. Ha saputo che è stato affidato ad una famiglia di contadini, i quali hanno creduto bene di iniziare la sua educazione dandogli l'incarico di tirare il collo alle galline e di svenarle. «Voglio spiegargli come si deve fare con i bambini». Non vuole che accada al fratello quello che è accaduto a lui, giovane avviato, senza istruzione, senza mestiere, senza alcun senso morale e del quale mai nessuno si è occupato. E il film si chiude con una comunicazione telefonica all'Eliseo, il palazzo del Presidente della Repubblica. L'avvocato di René ha chiesto informazioni sull'esito della domanda di grazia. Ma la parola fine giunge prima della risposta.

Gli interpreti sono 147, dei quali molti sono attori professionisti e alcuni presi dalla vita. I nostri Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson vi sostengono parti di primo piano: il primo è il medico della prigione; la seconda è la sorella del disgraziato giovane, ultimo dei cinque «casi».

l. p.

Il regista-avvocato André Cajatte

I concorsi magistrali

Nuovi indirizzi - L'inclusione della prova orale di igiene scolastica

Roma, sabato sera.

E' imminente, da parte del Ministero della P. I., la pubblicazione dei nuovi programmi per i prossimi concorsi magistrali. A quanto si apprende il nuovo programma di esame differisce notevolmente dal precedente ed è teso prevalentemente ad accertare la preparazione culturale e professionale dell'esaminando. Così, fra l'altro, la prova scritta non è più limitata all'esame critico dei programmi didattici vigenti, ma spazia nel più vasto campo della pedagogia teorico-pratica. Particolare degno di rilievo, l'inclusione della prova orale di igiene scolastica.

L'esame scritto del concorsi magistrali consisterà nello svolgimento di un tema di pedagogia che consenta di accertare la maturità raggiunta dal candidato, in ordine alla elaborazione personale del pensiero e alla sicurezza e proprietà dei mezzi espressivi. L'esame orale, rivolto ad accertare il grado di preparazione professionale del candidato, verterà sulle seguenti materie:

Pedagogia: Finalità e fattori dell'educazione; il rapporto tra maestro e scolaro; educazione sociale; il lavoro e la scuola e i rapporti con la famiglia, lo Stato e la Chiesa (è in facoltà del candidato presentare e illustrare il commento di opere e passi di opere di pedagogisti a sua scelta relativi ai predetti argomenti).

Metodologia: esposizione e critica particolareggiata di almeno due esperimenti e metodi didattici italiani o stranieri contemporanei, a scelta del candidato. *Didattica*: conoscenza particolareggiata e sicura del contenuto dei programmi per la scuola elementare e dei principi ai quali essi si ispirano, come didattica generale e delle singole materie. *Letteratura per l'infanzia*: conoscenza degli scrittori italiani e stranieri. *Legislazione scolastica*: conoscenza dell'ordinamento dello Stato italiano e della legislazione relativa alla scuola elementare, e particolarmente dei doveri del maestro come funzionario. *Igiene*: norme fondamentali di igiene scolastica.

ULTIME BATTUTE AL TRIBUNALE DI PISA

La requisitoria del Pubblico Ministero al processo per il tesoro della S. Marco

Pisa, sabato sera.

Il processo per il trafugamento del tesoro della Divisione «San Marco», iniziatosi il [illegible] maggio scorso dinanzi al nostro Tribunale, è stato ripreso stamane, dopo cinque giorni di sospensione, concessi dal Tribunale per consentire al P. M. e agli avvocati di prepararsi alla discussione.

Com'è noto, i fatti connessi all'attuale dibattito, che per anni si è trascinato tra gli ambienti giudiziari militari e civili di Torino, Roma e Pisa, risalgono all'epoca della Liberazione quando, secondo l'accusa, il tenente di amministrazione della divisione «S. Marco», Franco Pagani, catturato ad Acqui dai partigiani, consegnò loro il tesoro della divisione, costituito da 93 milioni di lire e da due magazzini militari di viveri, vestiario e tabacchi.

Insieme al Pagani, abitante a Sestri Ponente, figurano come imputati il comandante partigiano Pietro Minetti, da Acqui, e i partigiani Pietro Giuseppe Benzi, da Genova, Vittorio Panazzo, da Molazzo, [illegible] Diana Crispi, da Savona, Santino Reggio, da Castelnuovo Calcea e Pietro Ivaldi, da Genova.

Durante le udienze succedutesi finora, la posizione processuale degli imputati non è apparsa troppo chiara: infatti, risulterebbe, attraverso le dichiarazioni del Minetti — confermate anche dal Benzi e dal Panazzo — che il tesoro della «S. Marco» sarebbe stato interamente consegnato all'imputato Ivaldi.

Nell'ultima udienza, tenutasi lunedì scorso, è stato fatto il nome di un misterioso personaggio, il magg. Johnson, dell'esercito americano, il quale — a detta di alcuni testi — avrebbe partecipato, con il Minetti e il Diana Crispi, alle operazioni di conteggio del denaro controfirmando un verbale dal quale risultava che il tesoro consisteva in 48 milioni di lire anzichè in 80 come altri hanno affermato.

Questo irreperibile ufficiale alleato, di cui si ignorano le vere generalità e la nazionalità, avrebbe collaborato nella zona di Acqui con le formazioni partigiane, facendo capo alla divisione «Viganò» assumendo in varie circostanze, dopo il 25 aprile, una parte di primissimo piano nella sparizione del tesoro.

E' significativo però il fatto che questo misterioso maggiore Johnson non sia mai stato nominato fino ad ora e che di lui non sia mai stata accertata l'esistenza.

In merito all'ammontare del famoso «tesoro», i testi Pettinato e Isardi, ex partigiani appartenenti alla divisione «Viganò» hanno riferito al tribunale che alla cascina «Ilaria» presso Acqui all'arrivo dei due camion che trasportavano i sacchi contenenti le banconote, si sparse la voce che il valore delle stesse ammontava a 80 milioni di lire.

Nuovi particolari sulla consistenza e il saccheggio dei magazzini militari della divisione «S. Marco» sono stati appresi dalla deposizione del prof. De Allegri che, al tempo della resistenza, era intendente di una divisione partigiana. Il professor De Allegri ebbe ordine dall'Ivaldi di prendere in consegna il materiale contenuto nei magazzini di Acqui della «San Marco», ma quando arrivò sul posto constatò che gli stessi erano stati quasi completamente saccheggiati dalla popolazione. Fece caricare su due camion quello che era rimasto e trasportò il materiale a Cassina Rivalta, depositandolo in un magazzino di proprietà dell'Ivaldi.

Nell'udienza di stamane, prenderà la parola il P. M. che probabilmente formulerà le sue richieste entro la mattinata. Vivissima è l'attesa per la requisitoria e le richieste stesse.

Una greca borseggiata sulla Milano - Roma

Modena, [illegible] sera.

Il meccanico Amedeo Longhi ha portato in Questura un passaporto intestato alla signorina Calliopi Malamidas, figlia di Eustache, deputato e ministro della Marina mercantile ellenica. L'operaio ha consegnato, oltre il passaporto, un fazzoletto, altre carte e un biglietto del piroscafo *Angelica* diretto in Grecia: il tutto rinchiuso in una elegantissima borsetta di pelle. Un fonogramma giunto alla Questura da Bologna segnalava che la figlia del ministro greco aveva denunciato a quel commissariato ferroviario di essere stata borseggiata sul treno che la portava da Milano a Roma.

La borsetta, oltre ai documenti citati, conteneva preziosi e valuta inglese e svizzera per oltre un milione.

GUIDA DEI FILM

MARITO E MOGLIE (italiano) — Eduardo De Filippo è il regista e l'interprete di questo dittico coniugale. Il primo episodio, da una novella di Maupassant, vede un parallelo costruito dalla moglie a covare le uova; il secondo, da una farsa dello stesso Eduardo, è la storia di un ameno adulterio.

DI FRONTE ALL'URAGANO (americano) — Come e perchè una famiglia della media borghesia americana, dopo aver fatto [illegible], s'acconcia, in parole e in fatti, alla guerra di Corea. Quattro ottimi attori.

LO SCHIAVO DELLA FURIA (americano) — Una vicenda di amore in un ambiente di gangsters. Uno dei quali, innamoratosi d'una ragazza per bene, si mette contro la gang, ne uccide il capoccione, e muore redento.

LA GENTE MORMORA (americano) — Una deliziosa commedia, magistralmente interpretata da Cary Grant: un simpaticissimo tipo di medico benefattore, infastidito dalla calunnia, trionfa del suo livido avversario, nel corso d'un'inchiesta promossa contro di lui.

ROMMEL, LA VOLPE DEL DESERTO (americano) — Una biografia del feldmaresciallo che rievoca la sua campagna e la sua tragica, misteriosa fine, nel tempestoso periodo che portò alla catastrofe del nazismo. Ottimo interprete James Mason.

LA DUCHESSA DELL'IDAHO (americano) — Un technicolor musicale, ballerino, natatorio e sciistico, con la bella Esther Williams e il simpatico Van Johnson. Un romanzetto a lieto fine è il pretesto del piacevole spettacolo.

NAGASAKI (americano). — Un suggestivo film di guerra aviatoria, che illustra la formidabile potenza del bombardiere B. 29 e le prodezze di un equipaggio nella guerra contro il Giappone.

SORRIDI AMORE (americano) — Il torbido è soltanto nel titolo. E' un filmetto bello e pulito che racconta di un giovane dottore che prende in cura una graziosa cleptomane e la guarisce con la psicanalisi. Coi giovani protagonisti, il vecchio e illustre Lionel Barrymore.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 17 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 267,3) — Ore 13: Giornale, notizie sul Giro d'Italia - 13,30: Carillon. Album musicale e la canzone del giorno - 14: Giornale, notizie sul Giro d'Italia - 14,20-14,30: Cronache del teatro (Silvio d'Amico) e del cinema (Aldo Bizzarri) - 16,50: Finestra sul mondo - 16,15: Trasmissione per gli infermi - 16,45: Orchestra diretta da Mario Consiglio - 17,15: Storia della musica - 17,45: [illegible] - [illegible]: Notizie sul giro d'Italia - 18,30: «L'approdo», settimanale di letteratura ed arte - 19: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - [illegible] - 19,45: Economia italiana d'oggi - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport. Ore 21: «Manon», opera in quattro atti di H. Meilhac e F. Gillè. Musica di Massenet, [illegible]. Dirige Vittorio Gui. Orchestra e coro di Milano. (Nell'intervallo: [illegible]). Al termine: giornale, notizie da Italia - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 357,3, Torino m. 7, B. Alessandria [illegible]) — Ore 13: [illegible] - 13,45: Giornale - 14: [illegible] segreto di Mario [illegible] - 14,30: «Danza del sette veli», dalla «Salomè» di Strauss - 14,45: Canta Charles Trenet - 15: Giornale - 15,15: Echi di Broadway e di Hollywood - 15,45: Concerto in miniatura: Romanze da opere di Rossini e Donizetti cantate dal soprano Agnes Ayres - 16: Vedette al microfono: Lya Origoni - 16,15: Parata di orchestre - 17: «Radiolilliput», rivista per i piccoli - 17,30: Ballate con noi. (Nell'intervallo: giornale) - 18,30: «La vera ragione per cui non dovete fare...» - 18,45: Orchestra d'archi diretta da Franco [illegible] - 19,15: Carlo Tamberlani legge una novella di Michele [illegible]: «Il pappagallo» - 19,30: [illegible] - 20: Radiosera. Giro d'Italia: commenti e interviste.

Ore 20,30: «[illegible]», quotidiano [illegible] al seguito del Giro d'Italia di [illegible], parlato, musicale e cantato da [illegible] - 20,45: Orchestra melodica diretta da Carlo Savina.

Ore 21,15: «Rosso e nero», panorama di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 22,15: Il mio programma - 22,45: «Una voce nella sera»: Teddy Reno con Lelio Luttazzi e i suoi archi - 23: Siparietto - 23,15: Orchestra diretta da [illegible] - 23,45: Personaggi d'amore - 24: Complesso [illegible] - 0,30-1: Complesso [illegible].

TERZO PROGRAMMA (Torino III, [illegible]) — [illegible]

RADIO FRANCIA — [illegible]

RADIO MONTECARLO — [illegible]

DOMENICA, 18 MAGGIO

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

Lavori stradali per 357 milioni in provincia di Alessandria

Alessandria, sabato sera.

L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha deciso di attuare in quest'anno la sistemazione, mediante pavimentazione, di circa 60 chilometri di strade provinciali per cui è prevista una spesa complessiva di L. 227.[illegible].000. Altre opere stradali saranno compiute pure nel corso di quest'anno per una spesa di altri 130 milioni.

CASCO D'ORO

Davanti alla Corte d'Assise

X. — Al principio del 1902, il giovane Domenico Leca, luogotenente della «Banda dei pollici», ha «soffiato» al suo capo l'amica: una bionda «gigoletta» detta Casco d'Oro e poi ha costituito anch'egli una banda che dichiara guerra all'altra ed ha con essa degli scontri in piena via. Sistemi degli «apaches» dice la stampa, e la parola rimarrà d'oro in poi per designare i vagabondi dei sobborghi. Leca viene ferito gravemente due volte di seguito e il suo assassino viene arrestato l'8 febbraio 1902. Dopo una nuova mischia Leca deve fuggire in Belgio. Casco d'Oro dopo aver posato per un pittore che ha esposto il suo ritratto al Salone degli artisti francesi, è chiamata a divenire la principale interprete di un lavoro di circostanza, «Casco d'Oro e gli "apaches"» che sta per rappresentarsi al Teatro dei Comici del Nord. Ella è ormai celebre.

Tutta la critica drammatica sta per recarsi al Teatro dei Comici del Nord per assistere alla prima di «*Casco d'Oro e gli apaches*», quando si viene a sapere che il prefetto di polizia, ha vietato lo spettacolo, qualificandolo scandaloso. «In tal modo — scrive un libertario nel suo giornale — il prefetto di polizia vieta l'accesso alle scene ad una mondana povera, obbligandola pertanto a riprendere la sua non certo edificante vita sui boulevard della Villette».

E c'è altro ancora: La giuria del Salone degli artisti francesi, chiede al pittore Albert Depré di ritirare il ritratto di Casco d'Oro che egli aveva dipinto con tanto amore per la modella, e per il quale contava di conquistarsi la gloria. Il pittore protesta, ma la giuria è inflessibile, e Casco d'Oro dovrà essere staccata dalla cornice della quale faceva bella mostra di sè.

Manda compare davanti alla Corte d'Assise della Senna. Trasformata, elegante, la ex-«gigolette» Casco d'Oro viene a testimoniare. Ella non ha che un breve sguardo ed un sorriso distratto per l'uomo che per amor suo è ora sul banco degli accusati. E, a deposizione ultimata, ella si affretta ad andarsene, non curandosi di attendere la sentenza, la quale sarà assai severa. La banda di Manda ha troppo spaventato i pacifici cittadini! Nonostante la giovane età del principale accusato (25 anni) e nonostante che non si abbiano risultanze di uccisioni avvenute per opera sua, Manda dopo una implacabile requisitoria dell'avvocato generale Trouard-Riolle viene condannato al massimo della pena: i lavori forzati a vita. La Guyana a vita! Manda accoglie la sua condanna senza vacillare.

Casco d'Oro, anche se non ha potuto calcare le scene, è però uscita, grazie alla risonanza della «guerra degli apaches» dal misero mondo nel quale viveva. Coperta di gioielli e di pellicce, ora ella frequenta, in compagnia dei nottambuli, i locali più in voga.

Leca, che pensa sempre a Casco d'Oro, non può resistere al desiderio di rientrare in Francia, e di rivederla. Accompagnato dal fedele Erba, egli ripassa la frontiera. Ma i due «apaches» sono subito avvistati ed arrestati. E il 21 ottobre, davanti alla Corte d'Assise si buscheranno entrambi otto anni di lavori forzati, condanna indulgente rispetto a quella inflitta a Manda, ma al postutto equivalente ad essa, poichè ella contempla automaticamente la relegazione perpetua alla Guyana.

Segue: *La vendetta di «Pelo di fagiolo»*

Piacevole sollievo con Alka-Seltzer
Quando una giornata di intenso lavoro e la consumazione irregolare dei pasti, vi causano la ben nota iperacidità, si rende necessario un pronto rimedio. Fortunatamente questo rimedio è ben conosciuto. Lasciate sciogliere una o due compresse in un bicchiere d'acqua. Lasciate svanire l'effervescenza e bevete. La bibita frizzante e piacevole vi darà un rapido sollievo. Non è un lassativo.
Tubetti da 12 e 30 compresse.

Alka-Seltzer

COMUNICATO
LA DITTA
YOGHURT BULGARIA
[illegible]

ovunque
impianti completi
ESAGAS
lusso 12.000
economico 5.000
gas 2.000
La ESAGAS con le F.F.S.S. consegna ovunque franco di spese le cariche di gas liquido (Kg. 10) a lire 2.050 cad. ed a richiesta l'impianto funzionante ad ESAGAS completo come segue:
fornello economico a due fiamme o fornello lusso a tre, 2 (due) bombole ESAGAS, un regolatore di pressione, un tubo raccordante (cm. 90) e la chiave fissa in dotazione per attaccare la bombola. Le cariche di gas liquido (Kg. 10) di ricambio costano lire 2.000 franche stazione o deposito.
Scrivete alla Soc. ESAGAS via Sapeto 7 - Milano Rep. C e riceverete le condizioni per sottoscrivere l'abbonamento al comodo e conveniente servizio
ESAGAS

Le due marche
TORINO: Via Cernaia, 42 - Corso Vitt. Eman., 41
GENOVA: Via Roma, n. 41 R.
IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO D'ITALIA IN TESSUTI e CONFEZIONI SPUGNA
[illegible]
QUALITÀ OTTIME
TELERIE E BIANCHERIE PER CASA E CORREDI
NUOVO REPARTO OTTIME MAGLIERIE INTIME PER UOMO, SIGNORA, RAGAZZI
PREZZI ONESTI - PREZZI FISSI

SALVATE I VOSTRI CAPELLI CON LA LOZIONE
PELYCILLINA
ANTICALVIZIE - ANTIFORFORA
ESIGETE LA MARCA ORIGINALE
LABORATORI RENATO CASTAGNOLI - TORINO

ABITI ELEGANTI ED ALLA PORTATA DI TUTTI
Via Lagrange 51 Porta Nuova
Via P. Micca 4, ang. XX Sett.
PETRONIO

CONTRO TUTTI GLI INSETTI

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

Alle ore 12: i centodieci corridori hanno preso il via

E' SCATTATO IL GIRO D'ITALIA

La tappa numero 1

Da Milano a Bologna

Da uno dei nostri inviati

MILANO, sabato sera.

Scrivo queste note stando seduto sui gradini del monumento al Re Vittorio in piazza del Duomo. Dire che tutta Milano sia presente mentre sul sagrato si stanno adunando in pittoresca e colorita confusione i cento corridori e le altrettante automobili che li seguiranno per tutto il Giro, sarebbe un'esagerazione bell'e buona, e davvero imperdonabile; ma che molta, moltissima folla ci stia a guardare al di là delle transenne e del cordone dei vigili municipali, questo è vero, ed altrettanta non vario che ne troveremo nella traversata della città fino a Porta Romana, dove tra pochi minuti Ambrosini darà la partenza.

Adesso io non vi starò a descrivere quello che ho visto stamattina, e sentito parlando coi corridori mentre facevano colazione negli alberghi, e coi direttori sportivi, coi giornalisti a fianco dei quali seguirò il Giro vivendone le fasi liete e quelle men liete giorno per giorno; siamo tutti presi dall'impazienza che è la compagna indivisibile di questo momento.

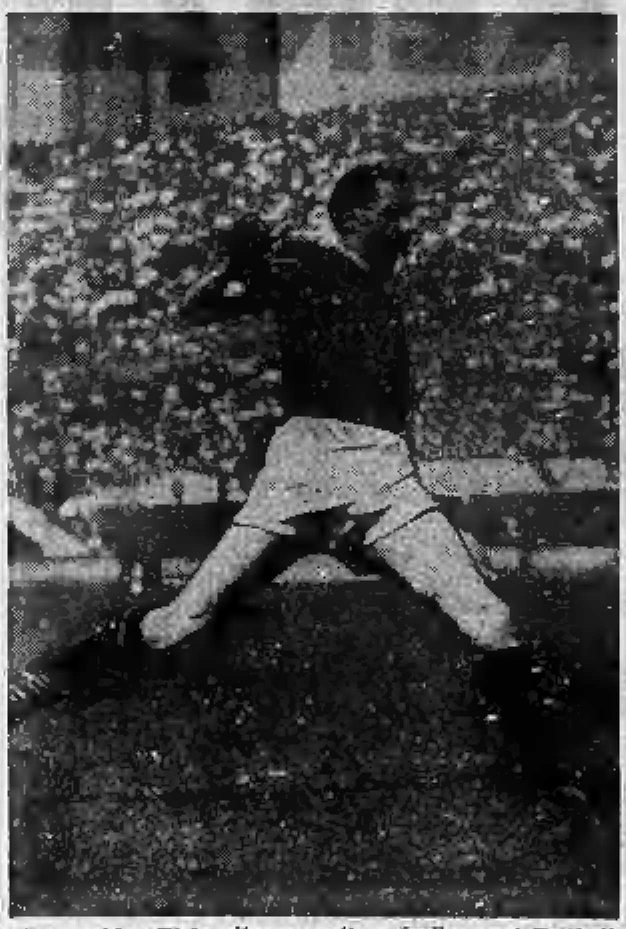
Ecco, già parmi di essere coi corridori sulla Via Emilia, e con essi filare a 42 all'ora verso Bologna per la prima e — tutto lo lascia presumere — più veloce tappa dell'intero Giro. I corridori sono freschi, sono riposati e... neppure incerottati per qualche caduta od urto riportata. Voglio sperare che almeno il primo giorno così non palesino troppo sfacciatamente la volontà — come altre volte nel passato — di preferire la corsa col minimo dispendio di forze in attesa delle tappe di salita ...

... isolate almeno d'una pattuglia smaniosa di liberarsi dal controllo e dai pericoli d'una compagnia troppo numerosa.

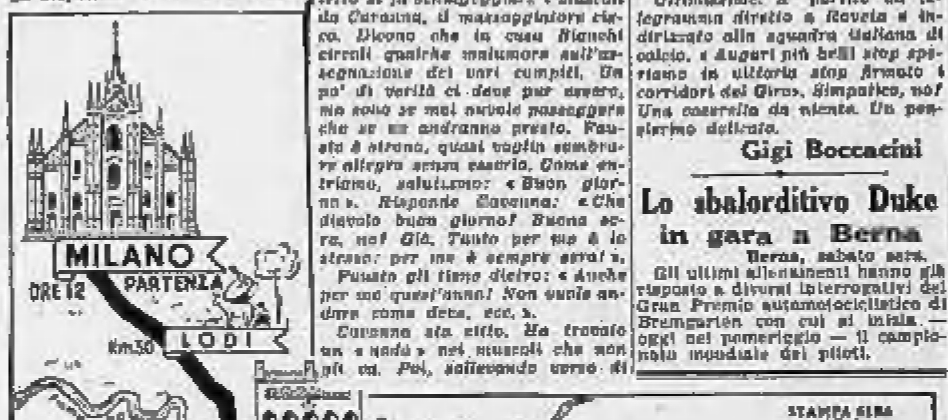
Ma questi uomini ci sono, o piuttosto la ferrea disciplina di squadra o la mancanza d'un incentivo sufficiente e valido a scatenare gli umori bellicosi dei «desperados» impediranno ogni velleità in senso offensivo, limitandosi i corridori a tentativi sporadici e non condotti a fondo con l'estrema risolutezza necessaria?

Ecco che mi sono scappati dalla penna i due primi, e pur tanto essenziali ed impegnativi interrogativi che riflettono non tanto le previsioni della prima tappa quanto la vita e la fortuna stessa del Giro — almeno fino al giorno lontano in cui i «giudizi di pace» assisi sugli alti scanni delle Dolomiti non pronunceranno il loro verdetto che sulle Alpi troverà la prova d'appello.

VITTORIO VARALE



Il «vecchio» Piola, ritorna capitano degli azzurri. Tutti gli sportivi d'Italia gli augurano una grande partita, degna di quelle che l'han portato al titolo di campione mondiale.



Il "massaggiatore cieco,, vede la vittoria di Coppi

Un telegramma agli azzurri spedito dai corridori

Da uno dei nostri inviati

Milano, sabato sera.

Gigi Boccacini

Lo sbalorditivo Duke in gara a Berna

Il girone delle azzurre nei campionati di basket

I "bianchi,, si sono allenati, presenti Beretta e Piola

Firenze invasa dagli sportivi per la gara Italia-Inghilterra

Nostro servizio particolare

Firenze, sabato sera.

Stamane si è abbattuta su Firenze, già rigurgitante di forestieri e di macchine, la prima ondata della fiumana che toccherà il culmine domattina. Per non farsi sommergere, le autorità cittadine hanno già predisposto una serie di provvedimenti eccezionali chiedendo rinforzi di funzionari e di agenti da Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli, Messina e Palermo. Due sbarramenti «frangiflutto» disciplineranno l'afflusso degli spettatori allo stadio; alla prima barriera basterà esibire il biglietto, alla seconda bisognerà subire una verifica per l'inoltro verso i rispettivi settori di posti. Gli esercizi pubblici rimarranno aperti ininterrottamente da stamane a lunedì sera; qualcosa come 60-65 ore consecutive. Nessuno rimarrà sul lastrico, nessuno morirà di fame e tanto meno di sete. Stanotte Firenze assumerà l'aspetto di ...

Le due formazioni in campo

INGHILTERRA: Merrick 1; Ramsey 2, Garrett 3; Wright 4, Froggatt 5, Dickinson 6; Finney 7, Broadis 8, Lofthouse 9, Pearson 10, Elliott 11.

ITALIA: Sentimenti 1; Giovannini 2, Manente 3; Mari 4, Ferrario 5, Piccinini 6; Boniperti 7, Pandolfini 8, Piola 9, Amadei 10, Cappello 11.

I nomi inglesi si pronunciano così: 1 Merik, 2 Ramsei, 3 Garet, 4 Rait, 5 Frogat, 6 Dikinson, 7 Finni, 8 Brodis, 9 Lofthaus, 10 Pirson, 11 Eliot.

ARBITRO: Beranek (Austria) - Segnalinee: Merlotti (Neuchâtel - Svizzera) e Guidi (Bellinzona - Svizzera) - Inizio ore 16. La partita sarà radio-trasmessa (inizio ore 15,45) sulle seguenti lunghezze d'onda del Progr. Naz.: m. 457,5; 225,6; 333,7

Congedo di La Grutta dai quadrati americani

Leo Cattini

Il Trofeo Piemonte

Sconfitte a sorpresa di Torino e Juventus

Sorprese in serie nel primo turno di gare del 3° Trofeo Piemonte, la tradizionale manifestazione torinese di calcio giovanile che ha avuto inizio stamane alle 8,30 sul campo Torino.

Nell'incontro di apertura il Milan, favorito contro il Piemonte è riuscito a malapena a conquistare il pareggio per 1-1 (reti di Florio per i torinesi e Fontana per i rossoneri), mentre nelle due partite successive Juventus e Torino, opposte rispettivamente a Sanità ... e Casale, hanno conosciuto una sconfitta del tutto imprevista.

I ragazzi bianconeri, forse troppo sicuri di sé stessi, si sono lasciati sorprendere da una rete del ... Umacchini al 24' del primo tempo e non sono più riusciti a rimontare lo svantaggio. I granata hanno perso per 2-1 contro i ... (reti di ... e Silva per il Casale, Taccola per il Torino). La squadra di Carlin Rocca e Uasello è stata dominata dal Casale guidato dal brillantissimo centravanti Panna, ma avrebbe anche potuto pareggiare se un errore del portiere non avesse causato il secondo goal.

Gli austriaci del First Vienna sono stati battuti per 2-0 dall'Alessandria (reti di Mirabello e autorete di Obst).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questi gli inglesi

(Segue dalla 1ª pagina)

Vittorio Pozzo

Radio - Sport

Avvenimenti sportivi di oggi e di domani

Premio Moda: sfilata e corsa

Non c'è macchia di natura grassa che resista all'azione infallibile di **SMACCHIOLINA**, 20 volte più solvente della benzina.

Basta smacchiare col tessuto alla rovescia, appoggiando su di un foglio di carta assorbente pulito la parte direttamente macchiata. Quindi, sempre dal rovescio, con un batuffolo di bambagia imbevuto di **SMACCHIOLINA** picchiettare tutt'intorno alla macchia per non farla dilatare e premere infine, senza strofinare, sulla macchia vera e propria.

Per la perfetta smacchiatura di qualsiasi indumento, come anche per i colli, risvolti di abiti, maniche, ecc. regolarsi secondo le istruzioni facilissime annesse ad ogni flacone.

Poche gocce: Risultato perfetto!

Smacchiolina

E' INFALLIBILE!

Via Roma - Gall. da La Stampa
TORINO - Anno VI - N. 116
Telefoni: dal 40-849 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
17-18 Maggio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

PER L'INCONTRO ITALIA-INGHILTERRA

CENTOMILA A FIRENZE

Nel grandioso Stadio di Firenze, la cui capienza è stata portata a circa centomila spettatori, avrà luogo domani l'atteso confronto di calcio tra le rappresentative inglese e italiana

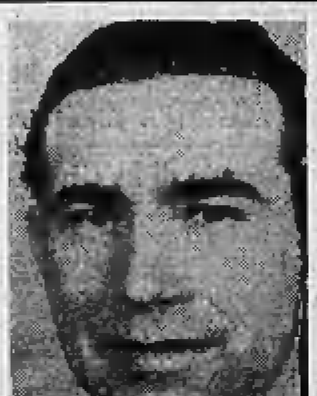
Gli inglesi

La nazionale inglese che domani gioca a Firenze è la stessa che ha battuto recentemente la Scozia per 2-1 con un'unica variazione: l'ala sinistra Elliot che sostituisce Rowley. Di questa squadra fanno parte cinque elementi che hanno giocato contro gli azzurri nell'ultimo incontro di Londra (del novembre '49) e cioè: il terzino Ramsey, i mediani Wright e Froggatt (questi era però ala sinistra, mentre a Firenze giocherà centrosostegno) e gli attaccanti Finney e Pearson.

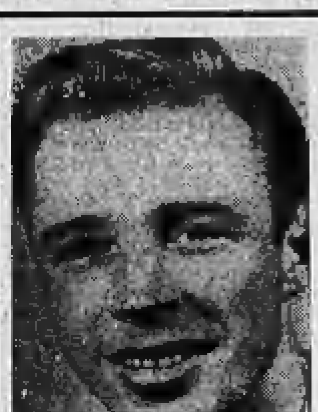
I calciatori britannici sono reduci da un periodo di allenamento collegiale e sono giunti in Italia in ottime condizioni. Dopo la gara di Firenze disputeranno altri incontri a Vienna e Zurigo.

(Il numero accanto al nome indica la posizione in squadra del giocatore).

1. - MERRICK (Birmingham City). Sostituisce il celebre Williams, il portiere che ha «battuto» gli azzurri a Londra. E' sicuro e poco spettacolare. Stile perfetto.



2. - RAMSEY (Tottenham Hotspurs). E' un giocatore discusso. Dicono sia poco veloce: in compenso marca bene l'avversario. Ha interventi alterni, nel complesso.



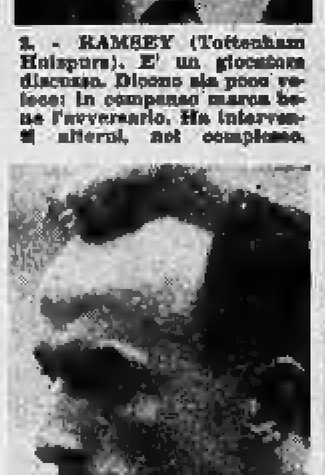
3. - GARRETT (Blackpool). E' alla sua seconda partita in Nazionale. Difensore solido e brillante. Non si lascia sfuggire facilmente l'ala. Un giocatore sicuro.

4. - WRIGHT (Wolves). Capitano della squadra. Vanta il maggior numero di presenze in Nazionale (40). E' il giocatore più temuto della Nazionale inglese.

5. - FROGGATT (Portsmouth). Gli azzurri lo ricordano come ala sinistra a Londra, dove effettuò il passaggio del primo goal inglese. Figlio di macellaio

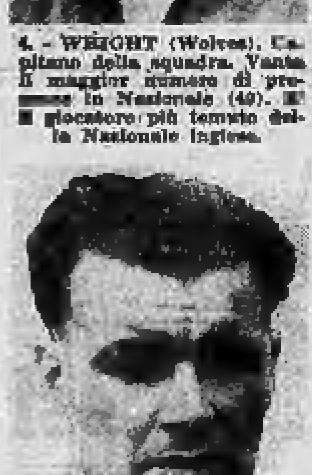
6. - DICKINSON (Portsmouth). E' stato il migliore in campo nell'ultimo incontro Inghilterra-Austria. Esordì in maglia bianca nel 1949 ad Oslo contro la Norvegia.

7. - FINNEY (Preston North End). I due goals segnati agli azzurri a Torino sono il suo biglietto da visita. Ala insidiosa e veloce. Ha una «finta» pericolosissima.



8. - BROADIS (Manchester United). Nato a Londra, fu ufficiale di aviazione durante la guerra. La sua prima partita internazionale fu un mezzo disastro.

9. - LOFTHOUSE (Bolton Wanderers). Allevato alla stessa scuola calcistica del celebre attaccante Lawton. Entrò in prima squadra nel Bolton a 15 anni.



10. - PEARSON (Manchester United). Contro la Scozia nell'ultima partita giocata dalla Nazionale inglese prima di venire in Italia ha segnato due goals. Ha 30 anni.

11. - ELLIOT (Burnley). E' stato pagato dalla sua Società circa 50 milioni. E' assai veloce e tira bene in porta. Non troppo alto di statura. E' discusso in Nazionale.

Gli italiani

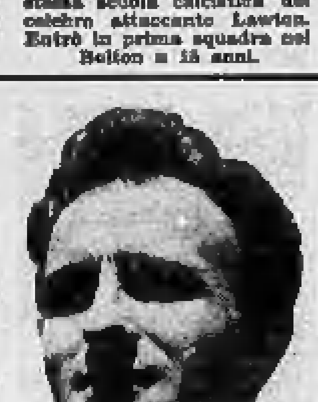
Nella squadra azzurra sei calciatori conoscono gli inglesi per averli affrontati direttamente e cioè Piola, che disputò l'incontro del 1939, e Moro, Giovannini, Piccinini, Boniperti e Amadei, i quali giocarono a Londra. L'esperienza potrà servire a questi atleti, tanto più che Manente (il quale è stato riserva a Londra) e Ferrario sono esordienti in nazionale.

Le ultime partite dell'undici italiano sono terminate con due pareggi (1-1 a Firenze contro la Svezia e 1-1 a Lugano contro la Svizzera) e con una sconfitta (a Bruxelles ad opera del Belgio per 2-0).

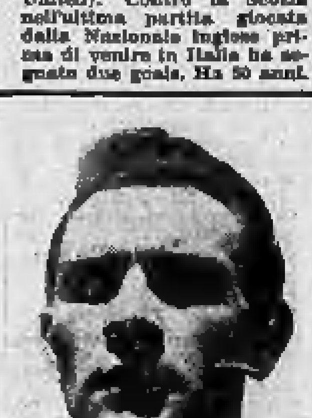
La formazione lanciata in campo domani è destinata a riscattare almeno parzialmente questa serie poco favorevole.

1. - MORO (Sampdoria), nato a Carbonera (Treviso), il 13 gennaio 1921; debuttò in Nazionale nel 1949 a Budapest, cinque volte Nazionale.

2. - GIOVANNINI (Internazionale), solitamente centro mediano. Come Moro esordì a Budapest tra gli azzurri: nove volte Nazionale.



3. - MANENTE (Juventus), nato a Udine il 10 dicembre 1924; esordiente in Nazionale A (ha già giocato però in Nazionale B).



4. - MARI (Juventus), nato a Vescovato (Cremona); il 13 ottobre 1924; quattro volte Nazionale. Copre tutti e tre i posti della mediana.

5. - FERRARIO (Juventus), nato ad Albiate Brianza (Milano), il 7 dicembre 1926. Esordirà domani in campo internazionale.

6. - PICCININI (Juventus), debuttò in Nazionale il 30 novembre 1949 a Londra. Quattro volte Nazionale. Giocherà con una mano bendata.

7. - BONIPERTI (Juventus), nato a Barengo (Novara), il 4 luglio 1928. Esordì in maglia azzurra il 9 novembre 1947 a Vienna

8. - PANDOLFINI (Fiorentina), riserva alle Olimpiadi di Londra. Esordì in Nazionale il 2 luglio 1950 in Brasile contro il Paraguay.

9. - PIOLA (Novara), nato a Robbio Lomellina (Pavia), il 29-9-1913. Azzurro il 2-4 del 1935 a Vienna. 33 volte Naz. A e sei volte B.

10. - AMADEI (Napoli), nato a Frascati (Roma), il 26 luglio 1921; posizione abituale: centro avanti. Dodici volte Nazionale.

11. - CAPPELLO (Bologna), nato a Padova il 2 giugno 1930. Esordì in Nazionale a Firenze nel 1949 contro l'Austria. Tre volte nazionale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due lettere dello stesso annuncio uno comparirà in un Numero dei lunedì, esclusivamente.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.
[illegible]

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 30 p.p.
[illegible]

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.
[illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p.p.
[illegible]

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.
[illegible]

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.
[illegible]